Cosa resta di veramente popolare nelle pizziche e nelle tarantelle danzate, suonate e cantate nei riti turistici estivi in Puglia e non solo? Se lo domanda il blog *Tarantelle Avvelenate* (segnalato con il consueto occhio di lince da Domenico Sergio Antonacci, in un recente post sul suo blog Amara terra mia).

Politically incorrect, irriverente, a tratti dissacrante, Tarantelle Avvelenate punta a demistificare la dimensione primomaggista e modaiola dell'exploit della musica popolare pugliese, una tigna che sono ormai in troppi a cavalcare, con la conseguenza di un progressivo snaturamento della sua dimensione più autenticamente popolare, più autenticamente folk.

Il furore dissacratorio degli autori di *Tarantelle Avvelenate* non risparmia neanche la *Notte della Taranta*: si punta l'indice contro "contaminazioni musicali a tutto spiano (alcune validissime, come quelle proposte nel passato da Ludovico Einaudi) diventate poi matrimoni forzati". A farne le spese è l'esibizione (effettivamente parecchio discutibile) di Emma Marrone.

Molto divertenti le recensioni a diversi video pescati su You Tube. Come si legge nella pagina *about*, "il blog – sinceramente irriverente e appassionatamente velenoso – che recensisce -in maniera ironica- spettacoli di danza popolare scelti arbitrariamente tra le vostre prodigiose segnalazioni su quello che meno vi piace. Il tentativo è di offrire uno spazio dove parlare chiaro, prendersi poco sul serio e mettere tutto un pò in discussione. Siccome non è mica cosa da poco, le segnalazioni sono rigorosissimamente anonime."

Facebook Comments

Potrebbe interessarti anche:

-

  La taranta tradita: a Melpignano il coreografo di Sanremo

-

  La Carpinese, archetipo che canta con la voce e la chitarra di Aronne Dell’Oro

-

  Ecco gli “appunti” del viaggio garganico e pugliese di Lomax e Carpitella

-

  Di pubblico dominio le prime

tarantelle
registrate da Alan
Lomax e Diego
Carpitella

Clicca sul pulsante per scaricare l'articolo in Pdf

Hits: 8